ProService S.p.A.

CAGLIARI

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)

ANNO 2020 - 2022

PTPCT - Rev_06, 20/01/2020

CAPO I
PIANO ANTICORRUZIONE

Introduzione

La legge n. 190 del 6 novembre 2012 introduce nell'ordinamento nuovi strumenti diretti a rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
Con atto dell'Amministratore Unico determina n. 2 del 20/01/2017 è stato nominato, ai sensi della citata normativa, il "Responsabile della Prevenzione della Corruzione", nella persona del dipendente Proservice S.p.A Ing. Agostino Pinna.
A seguito dell'approvazione, con delibera della CIVIT n. 72/2013, del Piano Nazionale dell'Anticorruzione e dell'intervenuta intesa, in data 31/07/2013, tra Governo, Regioni ed Enti Locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della L. n. 190/2012, si redige - ai sensi del comma 59 dell'art. 1, delle suddette disposizioni di legge, secondo le linee di indirizzo dettate dalla CIVIT, il Piano Anticorruzione, valevole per il periodo 2018-2020, contenente le misure in materia di prevenzione della corruzione - allo scopo di effettuare una valutazione del diverso livello di esposizione delle attività al rischio di corruzione, di stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, di definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione e di creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – performance, nell'ottica di una più ampia gestione del rischio.
Il Piano, negli aggiornamenti annuali cui sarà sottoposto si pone obiettivi di continuo miglioramento con tempistiche differenziate che tengano conto dell'organizzazione della Società Proservice S.p.A. La delibera dell'ANAC n.8 del 17 giugno 2015 stabilisce che "le misure introdotte dalla legge n.190 del 2012 ai fini di prevenzione della corruzione si applicano alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni".

La Predisposizione della Mappatura dei Rischi

Le c.d. aree di rischio sono indicate al comma 16 dell'articolo 1 della legge 190/2012 :
- Autorizzazioni e concessioni;
- Scelta del contraente per lavori, servizi e forniture;
- Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
- Concorsi e prove selettive per assunzione di personale.

Si è ritenuto opportuno, pertanto, individuare e specificare i rischi presenti presso la Società Proservice S.p.A. **A tal fine sono stati individuati come ambiti nei quali possono esserci rischi di fenomeni corruttivi, i processi di scelta del contraente per lavori, servizi e forniture e i**

processi inerenti i concorsi e le prove selettive per assunzione di personale, ciò in funzione del fatto che la società non ha competenze nel rilascio di autorizzazioni o concessioni e non si occupa di concessioni ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Si è provveduto quindi a descrivere il relativo rischio ed a classificarlo in base alla probabilità che questo possa verificarsi e alla sua rilevanza, con riguardo a ciascuna delle aree di rischio, di interesse della società, come sopra individuate.

La Mappatura dei Rischi

Vengono di seguito indicati, in relazione alle Aree di rischio, i processi e le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione.
A tal fine sono state raccolte le proposte dei dirigenti e la relativa classificazione del rischio.
Il rischio è stato classificato in 4 categorie (trascurabile (0-1), basso (2-3), medio (4-5) e alto (6-8)) a seconda della probabilità e della rilevanza del medesimo, tenuto conto, tra l'altro, delle attività connotate da un maggior livello di discrezionalità amministrativa.

a) Scelta del Contraente

Servizio	Attività	Classificazione rischio
Acquisti	**Gestione Procedimenti di Gara per l'Affidamento di Lavori, Servizi, Forniture**	3

b) Concorsi e Prove Selettive

Servizio	Attività	Classificazione rischio
Personale	**Gestione Procedimenti di Selezioni di Personale**	3
Acquisti	**Procedure Selettive Affido Incarichi Esterni**	3

Le Misure di Prevenzione del Rischio

La Società agisce a prevenzione dei fenomeni di corruzione:

- attraverso il sistematico controllo di tutti gli atti inerenti la scelta del contraente e i concorsi e le prove selettive, nell'ambito dell'attività di auditing amministrativo interno;
- attraverso il monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti;

- attraverso i meccanismi di sostituzione in caso di inerzia e ritardi sui tempi di conclusione dei procedimenti;
- adempiendo agli obblighi di trasparenza e di pubblicità;
- attraverso la formazione del personale impiegato nelle attività a rischio di corruzione;
- effettuando, laddove possibile, la rotazione dei dipendenti preposti ai processi a rischio di corruzione;
- attraverso le verifiche ed il controllo degli uffici del controllo analogo degli Enti Controllanti
- utilizzando il ME.PA. anche per le categorie merceologiche per le quali non vi è obbligo di impiego per le società strumentali;
- adottando al proprio interno il Codice Etico della società;
- tramite l'adempimento agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013;
- attraverso la segnalazione di eventuali irregolarità;
- applicazione del modello 231/2001.
- predisposizione e attivazione annuale del piano di Audit ai sensi del modello 231/2001.
- attraverso i sistemi di gestione e controllo di cui la società si è dotata come le certificazioni di qualità ottenute e mantenute nel tempo quali: ISO 9001- OHSAS 18001 - ISO 14001.
-mediante l'elaborazione, l'implementazione e il costante aggiornamento dei seguenti regolamenti e procedure aziendali:

- Gestione Procedura Infortuni REV_01
- Regolamento Acquisti REV_05
- Regolamento Automezzi REV_02
- Regolamento Cassa REV_02
- Regolamento Disciplinare Aziendale REV_01
- Regolamento gestione inventario beni REV_02
- Regolamento Incarichi Esterni REV_03
- Regolamento Protocollo REV_02
- Regolamento Formazione Fornitori Qualificati REV_01
- Regolamento Reperibilità REV_01
- Regolamento Campi Monte Claro REV_00
- Codice Etico REV_02
- Carta Servizi Proservice SpA REV_02

La violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel Piano costituirà illecito disciplinare.

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il responsabile dell'anticorruzione in qualsiasi momento può richiedere ai dipendenti che hanno curato l'istruttoria e/o adottato il provvedimento finale di fornire adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento, o ne condizionano o determinano il contenuto.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, inoltre, potrà in qualsiasi momento procedere a verifiche e chiedere delucidazioni verbalmente e per iscritto a tutti i dipendenti circa comportamenti che possano integrare anche solo potenzialmente fenomeni di corruzione ed illegalità.

E' facoltà del Responsabile del Piano Anticorruzione emanare circolari esplicative dei contenuti del Piano e delle relative misure per una pronta attuazione delle previsioni del Piano stesso da parte di tutto il personale.

Trasparenza

La società garantisce un adeguato livello di trasparenza attraverso la puntuale attuazione di quanto previsto dal D.Lgs 33/2013 (capoII).

Attribuzione e Rotazione degli Incarichi

L'attribuzione degli incarichi avviene nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (D. Lgs. 39/2013);

E' disposta con provvedimento motivato la rotazione del personale qualora si ravvisino comportamenti che possano dare luogo al fondato sospetto di corruzione ovvero nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di tale natura.

La rotazione è comunque esclusa se non esistono all'interno della Società almeno due professionalità inquadrate nello stesso profilo dell'incarico oggetto di rotazione, e aventi tutti i titoli culturali e professionali richiesti per ricoprire detto incarico.

Compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Responsabile dell'anticorruzione:
a) propone il piano triennale della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno, da sottoporre all'approvazione, da parte del competente organo societario, entro il 31 gennaio successivo;
b) dispone, dopo l'approvazione del piano, la sua trasmissione all'Amministrazione proprietaria del capitale sociale e la sua pubblicazione sul sito internet della Società;
c) provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
d) propone le modifiche al piano in caso di accertamento di significativi mutamenti dell'organizzazione;
e) individua, il personale da inserire nei programmi di formazione;
h) cura che siano rispettate le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, ai sensi del D. Lgs 39/2013;

i) ha l'obbligo, entro il 15 gennaio di ogni anno di pubblicare sul sito web della società una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al competente organo della società e all'amministrazione proprietaria del capitale sociale.

Compiti dei Dipendenti

I dipendenti destinati a operare in settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione, con riferimento alle rispettive competenze, attestano di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione e provvedono a svolgere le attività per la sua esecuzione; essi devono astenersi, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.
I dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione, relazionano semestralmente al Responsabile della prevenzione della corruzione il rispetto dei tempi procedimentali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.
Tutti i dipendenti rendono accessibili, in ogni momento agli interessati, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi.

La Formazione del Personale

Al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità, la società assicura specifiche attività formative rivolte al personale dipendente in materia di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità.

Il programma di formazione dovrà, principalmente, avere per oggetto:

- i temi della legalità e dell'etica, con particolare riferimento ai protocolli di legalità e alle regole di integrità;

- le buone prassi, anche alla luce delle risultanze delle attività di controllo e verifica;

- la disciplina dei reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare le modifiche contenute della Legge 190/2012;

- il rapporto tra il Modello 231/01, il Codice Etico, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Piano per la Trasparenza e Integrità (strumenti adottati dalla società);

- le procedure volte alla scelta del contraente, ai concorsi ed alle selezioni.

Codice di Comportamento

La società ha definito al proprio interno, il Codice Etico di Comportamento la cui stesura, cerca di essere il più compatibile possibile con quello adottato dall'amministrazione proprietaria del capitale sociale

Attività di Controllo

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il Responsabile dell' Anticorruzione pone in essere le seguenti attività:

- monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi, sugli atti posti in essere dalla società;
- monitoraggio sul rispetto dei tempi del procedimento;
- relazione periodica (semestrale) rispetto all'avvenuta attuazione delle previsioni del Piano;
- monitoraggio circa il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza, che è comportamento utile e funzionale anche rispetto alla prevenzione di fenomeni corruttivi;
- utilizzo delle segnalazioni pervenute;
- verifiche periodiche con gli uffici del controllo analogo.

Piano delle Attività 2020-2022

Azioni	Soggetti Responsabili	2020	2021	2022
Monitoraggio sul dovere di astensione	Responsabile Anticorruzione	x	x	x
Monitoraggio sul rispetto dei tempi del procedimento	Responsabile Anticorruzione	x	x	x
Monitoraggio sulla conclusione dei procedimenti	Responsabile Anticorruzione	x	x	x
Adozione del Piano di Formazione del Personale	Responsabile del Personale	x	x	x
Relazione annuale del Responsabile Anticorruzione	Responsabile Anticorruzione	x	x	x
Relazione periodica (semestrale) rispetto all'avvenuta attuazione delle previsioni del Piano	Responsabile Anticorruzione	x	x	x
Verifica risultati ottenuti a seguito delle misure adottate e valutazioni circa eventuali azioni da intraprendere	Responsabile Anticorruzione	x	x	x

CAPO II
PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Premessa e organizzazione societaria

L'adozione delle misure in materia di trasparenza come disciplinate dal D.Lgs. n.33/2013 aggiornato al D.Lgs 97/2016 e ss.mm.e ii. Costituisce strumento fondamentale per prevenire il rischio corruzione, assicurando il controllo, da parte del cittadino e/o utente delle decisioni della Società.

La normativa recente definisce la trasparenza come l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il decreto n.33/2013 aggiornato al D.Lgs 97/2016 introduce nuovi e rilevanti obblighi di pubblicazione che si estendono all'intera attività e si ripercuotono sulla stessa organizzazione della società chiamata a fare propria la cultura e la pratica della trasparenza. La trasparenza richiama un'etica della responsabilità poiché, oltre ad efficienza ed efficacia, i cittadini richiedono oggi maggiore correttezza e coerenza nel comportamento della pubblica amministrazione e delle proprie partecipate.

Il presente Programma è redatto, in base a quanto previsto dalle seguenti disposizioni normative:

- Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenaza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";*

- D.Lgs. 97/2016 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";*

- Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*";

- Allegato n.1 alla determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 "*Principali adattamenti degli obblighi di trasparenza contenuti nel d.lgs. n. 33/2013 per le società e gli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni*";

- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",*

- Legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

- Delibera Civit n. 50/2013 – Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 ed i suoi allegati;

Natura e mission di Proservice SpA

La Proservice S.p.A. è stata costituita a seguito della delibera della Giunta Provinciale n°831 del 12.11.98 avente per oggetto la costituzione di una società mista per azioni a prevalente capitale della Provincia di Cagliari per la gestione dei servizi di manutenzione e pulizia degli edifici provinciali, il socio minoritario risultava individuato nell' INSAR.

Il 29.12.00 la Giunta Provinciale con delibera n° 686 affida alla Proservice S.p.A il servizio quinquennale per la manutenzione ordinaria dei plessi scolastici di proprietà dell'amministrazione . Tale servizio è stato avviato nel Febbraio 2004 con l'assunzione di 35 unità lavorative.

Nel marzo del 2006 l'Amministrazione Provinciale ha provveduto a rilevare l'intero pacchetto azionario diventando di conseguenza socio unico.

Il nuovo statuto adeguato alle innovazioni legislative intervenute in materia di società a totale partecipazione pubblica, all'art. 4 stabilisce che la società ha per oggetto esclusivo, su affidamento diretto della Provincia, di espletare in "house providing" in generale la gestione di servizi a rilevanza economica e non, relativi ad attività tecniche, manutentive, ambientali e turistiche strettamente necessarie per perseguire le proprie finalità istituzionali.

Con delibera della Giunta Provinciale del 3 agosto 2008 e stato disposto l'affidamento diretto alla Proservice S.p.A. dei seguenti servizi:

- Manutenzione ordinaria e conservativa degli edifici scolastici di proprietà dell'Amministrazione Provinciale.
- Supporto tecnico per la gestione dei contratti di conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici inerenti all'edilizia scolastica (Impianti termici, antincendio, elevatori, antintrusione).
- Servizio di guardiania, giardinaggio e manutenzione del parco di Monteclaro.
- Quota parte del servizio di disinfestazione.
- Manutenzione ordinaria dei manufatti presenti nelle pertinenze stradali, uscierato - facchinaggio e piccola manutenzione negli edifici sede dell'Amministrazione provinciale.

- Nel giugno 2009 è stato stipulato il contratto per l'esercizio del servizio di monitoraggio e pulizia del reticolo idrografico della provincia di Cagliari.

Attualmente, la Proservice S.p.A. è compartecipata dalla Città Metropolitana di Cagliari e dalla Provincia del Sud Sardegna e gestisce i seguenti servizi:

- Servizio di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio;
- Servizio di manutenzione ordinaria degli impianti del patrimonio;
- Servizio di manutenzione e custodia del parco di Monte Claro e del Verde Scolastico;
- Servizio di manutenzione ordinaria delle strade provinciali e annesse pertinenze;
- Servizio di disinfestazione;
- Servizio Uscierato e Front-office presso gli stabili di proprietà e competenza degli enti controllanti;

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti in organico al 01/01/2017 e l'andamento storico degli stessi a partire dall'anno 2004.

Numero Dipendenti per Anno Aggiornamento al 01-01-2019	
alla data	**Dipendenti**
31/12/2004	38
31/12/2005	38
31/12/2006	65
31/12/2007	153
31/12/2008	163
31/12/2009	171
31/12/2010	188
31/12/2011	186
31/12/2012	181

31/12/2013	179
31/12/2014	169
31/12/2015	158
31/12/2016	155
01/01/2017	151
01/01/2018	144
01/01/2019	135
01/01/2020	129

Elaborazione e Adozione del Programma Della Trasparenza 2020-2022

Lo strumento fondamentale per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione complessiva della trasparenza è il **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)**, divenuto obbligo di legge nonché documento essenziale per la programmazione delle attività legate alla prevenzione della corruzione e allo sviluppo della cultura della legalità.

Considerato che la Società ha adottato il Modello Organizzativo Gestionale ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il presente Programma sulla Trasparenza sarà condiviso ed eventualmente aggiornato con l'Organismo di Vigilanza nonché trasmesso per una verifica all'ufficio del controllo analogo degli Enti Controllanti.

L'obiettivo principale è quello di organizzare i flussi informativi necessari per l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati in modo tale da:

- Garantire la pubblicazione tempestiva dei dati previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 aggiornato al D.Lgs 97/2016, nella sezione del sito web "Amministrazione Trasparente";
- Rendere una rilevazione automatica del livello di soddisfazione degli utenti per individuare meglio i bisogni informativi degli stakeholder interni ed esterni alla Società;
- Migliorare la qualità complessiva del sito Internet, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e usabilità totale.

I soggetti coinvolti nel processo di pubblicazione

- Responsabile della Trasparenza: svolge tutti i compiti previsti dalla legislazione nazionale inerenti alla suddetta figura;
- Incaricato della pubblicazione del dato: provvede a pubblicare i dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Proservice S.p.A. http:// **www.proservicespa.it**
- Responsabili di servizio e gli altri dipendenti: provvedono a fornire i dati oggetto di pubblicazione al responsabile della trasparenza per la pubblicazione e/o aggiornamento, entro i termini, secondo la propria competenza e collocazione all'interno della struttura societaria, prestando la massima collaborazione, nel reperimento e nella trasmissione dei dati , sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito.
- Organismo di Vigilanza: è il soggetto che viene individuato per la vigilanza sull'adempimento degli obblighi di trasparenza**.**
- L'Amm. Unico approva annualmente il PTPCT ed i relativi aggiornamenti.

Il Responsabile della Trasparenza è stato individuato nella figura dell'Ing. Agostino Pinna ed è stato nominato con determina dell'Amm. Unico n4 del 09/03/2017.
Il presente programma è comunicato ai diversi soggetti interessati mediante la pubblicazione sul sito internet della Società: www.proservicespa.it

Processo di attuazione del Programma Trasparenza

Referenti per la trasparenza all'interno della Società

Il responsabile della trasparenza si avvale di alcuni referenti all'interno della Società, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza trimestrale.

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

La Società intende adottare uno o più strumenti di rilevazione relativamente all'effettivo utilizzo dei dati pubblicati sul sito Internet, allo scopo di elaborare un costante ed aggiornato monitoraggio dei contenuti acquisiti dagli utenti interessati.

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

AI sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n.33/2013 aggiornato al D.Lgs 97/2016, la richiesta di accesso civico va presentata al responsabile della trasparenza della Società tramite la mail: agostino.pinna@proservicespa.com. Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico, ne controlla e assicura la regolare attuazione.

Pubblicita' entrata in vigore

Il presente Piano è pubblicato sul sito della Società Proservice ed è reso accessibile ed utilizzabile per chiunque ne abbia interesse, entra in vigore alla data della sua approvazione.